

ACOSET S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	95123 CATANIA (CT) VIALE MARIO RAPISARDI 164
Codice Fiscale	00132380874
Numero Rea	CT 247547
P.I.	00132380874
Capitale Sociale Euro	3.477.521 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (S.P.A.)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.559	19.804
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.842	8.727
7) altre	39.446	72.401
Totale immobilizzazioni immateriali	48.847	100.932
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.294.995	4.393.572
2) impianti e macchinario	16.570.757	16.347.180
3) attrezzature industriali e commerciali	54.105	72.439
4) altri beni	185.318	274.285
5) immobilizzazioni in corso e acconti	163.902	169.088
Totale immobilizzazioni materiali	21.269.077	21.256.564
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	44.900	44.900
Totale partecipazioni	44.900	44.900
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.956	216.956
Totale crediti verso altri	216.956	216.956
Totale crediti	216.956	216.956
Totale immobilizzazioni finanziarie	261.856	261.856
Totale immobilizzazioni (B)	21.579.780	21.619.352
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	333.360	415.765
Totale rimanenze	333.360	415.765
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.519.788	17.431.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.360.167	278.765
Totale crediti verso clienti	30.879.955	17.710.338
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	268.855	268.855
Totale crediti verso controllanti	268.855	268.855
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.909.526	481.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.052.209	1.052.209
Totale crediti tributari	2.961.735	1.533.942
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.086	227.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.608	271.944
Totale crediti verso altri	856.694	499.740
Totale crediti	34.967.239	20.012.875

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.693.336	873.153
3) danaro e valori in cassa	3.599	3.456
Totale disponibilità liquide	4.696.935	876.609
Totale attivo circolante (C)	39.997.534	21.305.249
D) Ratei e risconti	83.541	88.212
Totale attivo	61.660.855	43.012.813
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.477.521	3.477.521
IV - Riserva legale	272.393	248.039
V - Riserve statutarie	4.741.901	4.279.183
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.652.888 (1)	8.652.884
Totale altre riserve	8.652.888	8.652.884
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	210.514	487.072
Totale patrimonio netto	17.355.217	17.144.699
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.391.846	3.132.097
Totale fondi per rischi ed oneri	3.391.846	3.132.097
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	512.619	484.200
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.092	113.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.514.545	2.105.292
Totale debiti verso banche	1.627.637	2.218.438
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.035	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.166.035	-
Totale debiti verso altri finanziatori	2.332.070	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.745.049	-
Totale acconti	3.745.049	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.129.997	11.366.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.944.269	-
Totale debiti verso fornitori	24.074.266	11.366.077
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	189.406
Totale debiti verso imprese controllate	-	189.406
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.546	131.425
Totale debiti verso controllanti	138.546	131.425
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.052	124.619
Totale debiti tributari	244.052	124.619
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.550	308.357
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.550	308.357
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.250.869	1.430.492

esigibili oltre l'esercizio successivo	6.681.134	6.483.003
Totale altri debiti	7.932.003	7.913.495
Totale debiti	40.401.173	22.251.817
Totale passivo	61.660.855	43.012.813

(1)

0	31/12/2022	31/12/2021
13) Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628	3.699.628
11) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	(1)
12) Altre ...	4.953.257	4.953.257

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.173.765	22.466.728
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	21.787
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.837.114	3.399.011
Totale altri ricavi e proventi	3.837.114	3.399.011
Totale valore della produzione	33.010.879	25.887.526
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.791.314	3.320.996
7) per servizi	20.651.863	12.591.853
8) per godimento di beni di terzi	227.139	84.801
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.209.599	4.248.112
b) oneri sociali	1.164.488	1.169.231
c) trattamento di fine rapporto	320.468	296.798
e) altri costi	497.451	752.563
Totale costi per il personale	6.192.006	6.466.704
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.947	64.143
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	993.471	941.003
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	702.376	748.086
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.751.794	1.753.232
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.405	-
12) accantonamenti per rischi	250.000	80.000
14) oneri diversi di gestione	684.881	718.243
Totale costi della produzione	32.631.402	25.015.829
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	379.477	871.697
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	231.322	169.600
Totale proventi diversi dai precedenti	231.322	169.600
Totale altri proventi finanziari	231.322	169.600
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	400.285	554.225
Totale interessi e altri oneri finanziari	400.285	554.225
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(168.963)	(384.625)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	210.514	487.072
21) Utile (perdita) dell'esercizio	210.514	487.072

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	210.514	487.072
Interessi passivi/(attivi)	168.963	384.625
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	379.477	871.697
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.049.418	1.005.146
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.049.418	1.005.146
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.428.895	1.876.843
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	82.405	(21.788)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.169.617)	(3.485.528)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.708.189	4.130.474
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.671	(9.493)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.915.529	(608.454)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.541.177	5.211
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.970.072	1.882.054
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(168.963)	(384.625)
(Imposte sul reddito pagate)	(378)	(108.270)
(Utilizzo dei fondi)	288.168	74.937
Totale altre rettifiche	118.827	(417.958)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.088.899	1.464.096
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.005.984)	(2.099.390)
Disinvestimenti	-	197.457
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.861)	(14.728)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.009.845)	(1.916.661)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(54)	1
Accensione finanziamenti	2.332.070	-
(Rimborso finanziamenti)	(590.747)	(570.743)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.741.273	(570.743)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.820.327	(1.023.308)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	873.153	1.895.789
Danaro e valori in cassa	3.456	4.128
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	876.609	1.899.917
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.693.336	873.153

Danaro e valori in cassa	3.599	3.456
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.696.935	876.609

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 210.514 dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazioni crediti per Euro 702.376, ammortamenti per Euro 1.049.418 ed altri accantonamenti a fondi rischi per Euro 250.000.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Tale differimento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 27/03/2023, tenendo conto, come negli esercizi precedenti, della necessità di determinare i conguagli relativi al VRG (Vincolo Ricavi Gestore); tale determinazione, in conseguenza degli abnormi aumenti dei costi dell'energia elettrica che si sono manifestati nel corso del 2022, non può essere effettuata, come negli anni precedenti, applicando il metodo tariffario matematico previsto dall'ARERA, ma dovrà tenere conto delle valutazioni effettuate dagli organi preposti, anche in ordine alla richiesta di proroga della convenzione di gestione per il prossimo periodo regolatorio, finalizzata all'ottenimento del riequilibrio economico finanziario.

Per esprimersi sulla richiesta di proroga, l'ATI di Catania deve preventivamente ottemperare alla sentenza n. 1257 del 13/12/2022 del CGARS che ha stabilito che la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato sottoscritta fra SIE e il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale il 24 dicembre 2005 è ancora oggi valida e concordare con il soggetto affidatario un percorso condiviso che consenta la proroga del servizio nei confronti dall'ACOSET S.p.A.;

Le determinazioni assunte dall'ATI di Catania circa modalità e tempistica di concessione della suddetta proroga hanno fondamentale influenza sui presupposti della continuità aziendale da esporre e documentare nella relazione al bilancio di esercizio al 31/12/2022.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel territorio dei 20 comuni che ne sono Soci ed opera nel settore dei servizi idrici da oltre 100 anni. ACOSET è il secondo operatore della provincia di Catania con oltre 90.000 utenze servite ed un bacino di utenza di oltre 250.000 abitanti residenti serviti. L'ACOSET S.p.A. nasce dalla trasformazione della preesistente Azienda Consorziale Servizi Etnei (a sua volta nata dalla trasformazione del Consorzio Acquedotto Etneo) in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Catania, Viale Mario Rapisardi 164.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Per quanto riguarda più direttamente la società l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28/06/2022 ha provveduto, in segno di discontinuità rispetto al passato, al rinnovo integrale di tutti gli Organi sociali, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Collegio Sindacale e Revisore Unico.

Sarebbe stato necessario un seppur breve periodo di adattamento della nuova governance per entrare nei processi organizzativi, ormai consolidati, in una realtà che opera da oltre cento anni; ci siamo però ritrovati immediatamente a dover dar corso agli adempimenti che con la contestuale (alla nomina) delibera assembleare 28 Giugno 2022, i Soci avevano disposto a carico dei neominati Organi della governance aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione e la direzione generale giudicano, infatti, imprescindibile un rapporto transitivo costante con i sindaci soci, declinato attraverso puntuali informative, di modo che l'assemblea possa esercitare le sue prerogative statutarie previste dall'art. 13 bis dello statuto sociale vigente e dal D.lgs. n. 175/2015.

In particolare, l'art. 13 bis, lett. b (statuto della società per azioni "Acoset S.p.A."), recita: "tali enti soci esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Acoset S.p.A.".

In occasione delle Assemblee dei Soci tenutesi in data 08/09/2022, 12/12/2022 e 17/02/2023, ai cui verbali Vi rimandiamo per maggiori approfondimenti, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale hanno pertanto

provveduto a relazionare sulle iniziative intraprese per ottemperare alle decisioni assunte dai soci, per la riorganizzazione della struttura societaria e per cercare di arginare gli eccezionali aumenti dei costi energetici che hanno caratterizzato, in negativo, la gestione societaria.

Sul piano economico e finanziario i criteri per la determinazione tariffaria stabiliti dall'ARERA, rispetto ai quali ogni anno le tariffe vanno ricalcolate rispetto ai bilanci dell'anno n-2, che avevano consentito ormai stabilmente alla società di confermare in positivo nel tempo, sia la differenza tra valori e costi della produzione (c.d. reddito operativo) sia il risultato finale di esercizio, in questo lungo periodo di congiuntura sfavorevole nei mercati energetici e di forte inflazione, non garantiscono la necessaria stabilità in termini economico-finanziari.

Infatti, il PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) nel 2022 ha registrato un valore medio di 303,95 €/MWh, mostrando un aumento del 244% rispetto all'anno 2021.

Questo enorme incremento è dovuto principalmente alla crescita del prezzo del Gas, più che quadruplicatosi per via del Global Energy Crunch, dell'invasione russa dell'Ucraina e dei tagli alle forniture di gas dalla Russia all'Europa, prima solo temuti e poi effettivamente realizzatisi.

Gli interventi dell'ARERA in relazione a tali eccezionali aumenti dei costi energetici, contenuti nella delibera 229/2022/R/idr del 24/05/2022, ferme restando le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 di cui alla delibera 639/2021/R/idr, consentivano, per l'anno 2022, la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. L'istanza, formulata dall'ATI entro la scadenza del 30 giugno 2022, su richiesta del gestore a fronte di comprovate criticità finanziarie, era subordinata a una serie di condizionalità, tra le quali l'aver fatto ricorso alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022, la componente aggiuntiva di natura previsionale cui al comma 20.3 del MTI-3 e l'assunzione dell'impegno a richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, secondo le previsioni del decreto-legge 21/2022.

Acoset si è immediatamente attivata per usufruire della suddetta anticipazione finanziaria; l'ATI di Catania, con deliberazione del Consiglio Direttivo n.11 del 30/06/2022, nel provvedere all'aggiornamento tariffario infraperiodo 2022/2023, ha provveduto ad inoltrare l'istanza di anticipazione, che la CSEA ha accolto, provvedendo ad erogare ad Acoset, in data 29 luglio 2022, la somma di Euro 2.332.069, pari al 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificata ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022.

L'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2022/2023 è stato poi definitivamente approvato dall'ARERA con deliberazione n. 427/2022/R/idr del 13/09/2022.

Purtroppo, pur avendo usufruito di tutte le possibili agevolazioni previste dalle norme e nonostante l'aggiornamento tariffario infraperiodo 2022/2023, la situazione relativa ai costi energetici è diventata sempre più incontrollabile, con le previsioni per l'anno 2023 non ancora stabilizzate ma che si attestano su un costo medio per l'energia di 300,00 €/MWh. Inoltre, come dettagliatamente di seguito riportato, nel 2022 si è avuta una riduzione dei volumi venduti e del fatturato. L'effetto di tale riduzione ha determinato il diritto di ACOSET ad un conguaglio positivo di importo consistente a valere sulla tariffa degli anni successivi sulla componente tariffaria denominata Rcvol, Aggiungendo a tale componente tariffaria le altre componenti di conguaglio nella misura stimabile al 31.12.2022, riguardanti i costi effettivamente sostenuti per energia elettrica, il conguaglio complessivamente stimato per il 2022 risulta pari ad euro 9.701.673,61.

Ciò risulta possibile in quanto il settore idrico è regolamentato dalle disposizioni dettate, in particolare, dall'Autorità nazionale di settore (ARERA) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante inerente il controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli Enti d'Ambito declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con inevitabili ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato non viene redatto in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti della società controllata, unitamente a quelli della società controllante, risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 127/1991 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato).

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed anche nell'esercizio 2022, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2021 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile). La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare gli Amministratori hanno verificato, anche in questo esercizio, attraverso gli appositi indicatori economico-finanziari la situazione della società. Dall'esame emergono criticità di natura finanziaria legate allo sfasamento temporale tra i costi sostenuti ed il loro riconoscimento in tariffa, ma viene ritenuto ancora adeguato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio. Purtroppo, nel seguito della presente nota integrativa e nella Relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio 2022 verrà posta particolare attenzione nell'esame delle criticità riscontrate, a seguito degli abnormi aumenti dei costi energetici, che hanno caratterizzato l'esercizio 2022, che perdurano anche nel 2023 e che per la loro refluenza sulla gestione necessitano di una particolare cura da parte degli Amministratori.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e tenendo conto della durata temporale dei rapporti contrattuali esistenti, secondo lo schema sotto riportato.

Voci di bilancio	Aliquota di ammortamento
Software acquisito in proprietà (B.I.3)	20%
Concessioni e licenze (B.I.4)	33,33%
Migliorie su beni in gestione (B.I.7)	20%
Migliorie su beni di terzi (B.I.7)	12,5%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dalla svalutazione avvenuta nell'esercizio 2013, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda gli "edifici" abbiamo provveduto, nell'esercizio 2014, sulla base della perizia di stima redatta dal tecnico incaricato, funzionale allo scorporo dei valori dei terreni dal valore dei fabbricati principali secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 16, al "ripristino di valore" dei terreni facenti parte del patrimonio aziendale, in quanto la svalutazione apportata nel precedente esercizio risultava di importo assai superiore rispetto alle stime effettuate dal tecnico incaricato.

Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Anche in questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, con la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'Autorità ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Questa scelta seppure non conforme alla possibilità, prevista sia dai principi contabili nazionali che da quelli internazionali, di ammortizzare separatamente le componenti di un bene complesso in presenza di determinate condizioni, è comunque consentita dal principio contabile OIC 16 p.69 nel caso in cui le differenze nel calcolo degli ammortamenti non siano significative e consente comunque una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti contabilizzati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della seguente tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEGSI (oggi ARERA) nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento che vengono riconosciuti in tariffa sono le seguenti:

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso	coeff.
	(in anni)	ammort.
Terreni	-	0,00%
Fabbricati non industriali	40,00	2,50%
Fabbricati industriali	40,00	2,50%
Costruzioni leggere	40,00	2,50%
Opere idrauliche fisse	40,00	2,50%
Condutture	40,00	2,50%
Serbatoi	50,00	2,00%
Impianti di trattamento	12,00	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	8,00	12,50%

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso	coeff.
Gruppi di misura	15,00	6,67%
Altri impianti	20,00	5,00%
Laboratori e attrezzature	10,00	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	8,00	12,50%
Autoveicoli	5,00	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5,00	20,00%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7,00	14,29%

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 sono interamente spesati nell'esercizio, anche in considerazione della limitata vita utile.

In relazione ai beni ammortizzabili, materiali ed immateriali, la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Crediti

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole sono classificate nell'attivo immobilizzato.

Le partecipazioni detenute in Società collegate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Tra le immobilizzazioni finanziarie evidenziamo il valore partecipazioni della società Hydro Catania S.p.a. (pari al 12,82%) mentre nel 2021 è stato azzerato, mediante utilizzo del fondo appositamente costituito negli anni precedenti, il valore della partecipazione nella società Acqualibera S.r.l. con socio unico che nell'esercizio 2022 è stata posta in liquidazione.

La società possiede inoltre la partecipazione dello 0,0074% della Acque di Caltanissetta S.p.A. che gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Caltanissetta.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo storico, rettificato dalle svalutazioni già effettuate.

Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio: in sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell'esercizio.

Crediti

I crediti commerciali, originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni, sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalla prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ossia i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere relativi all'erogazione di servizi e per forniture già effettuate ed i crediti relativi ai conguagli spettanti, sulla base del metodo tariffario.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sul bilancio sono irrilevanti, ossia l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti sono pertanto iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

I debiti verso banche sorti precedentemente l'anno 2016, in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015, sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data. Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

La società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo il principio di competenza; gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, se effettuati, vengono determinati secondo le aliquote e le norme vigenti;

L' eventuale calcolo di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili per le quali secondo il principio contabile OIC 25 esiste la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri esercizi dovrà essere evidenziato.

Per una descrizione più puntuale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con quanto determinato dall'ATI con le Deliberazioni n. 17 del 31 luglio 2018, n. 9 del 22/10/2019 e n. 639 del 30/12/2021 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'ARERA in materia di Metodo Tariffario Idrico.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata ed ai servizi di depurazione e fognatura nei soli comuni di Adrano e Santa Maria di Licodia ed ai servizi ad essi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, con cadenza trimestrale, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di chiusura del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione per l'esercizio 2022, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati determinati secondo i consumi effettivi misurati e/o stimati alla data del 31/12/2022.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

Interessi di mora

Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge e/o quando sono determinati dai regolamenti aziendali. In particolare, in funzione di quanto previsto dal D.Lgs. 192/2012, che ha integrato il D.Lgs.231/2002 che ha obbligato, a partire dall'esercizio 2014, le imprese ad inserire nel Bilancio d'esercizio l'importo degli interessi legali moratori al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento maggiorato di 8 punti, sulle operazioni di natura commerciale.

Pertanto, sono stati calcolati ed inseriti a bilancio gli interessi di mora passivi sui debiti di natura commerciale in misura pari a Euro 122.604 alla data del 31/12/2022.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nel caso si tratta di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione) a favore dell'ATO Idrico di Agrigento quale cauzione definitiva per l'aggiudicazione, avvenuta nel 2006, della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Agrigento. L'intero ammontare della garanzia prestata pari all'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio è di Euro 5.000.000,00. Essendo stato pattuito il beneficium divisionis l'ammontare del pro-quota garantito dall'Acoset S.p.a. risulta pari a Euro 1.290.00.

Utilizzo e cambiamenti di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 per la tipologia di attività svolta non rileviamo quote significative di emissione di gas a effetto serra

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
48.847	100.932	(52.085)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	248.407	26.927	378.126	653.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	228.603	18.200	305.725	552.528
Valore di bilancio	19.804	8.727	72.401	100.932
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.861	-	3.861
Ammortamento dell'esercizio	17.245	5.746	32.955	55.947
Totale variazioni	(17.245)	(1.885)	(32.955)	(52.085)
Valore di fine esercizio				
Costo	248.407	30.788	378.127	657.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	245.848	23.946	338.681	608.475
Valore di bilancio	2.559	6.842	39.446	48.847

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
21.269.077	21.256.564	12.513

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.960.450	51.767.046	272.978	982.687	169.088	63.152.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.566.878	35.419.866	200.539	708.402	-	41.895.685
Valore di bilancio	4.393.572	16.347.180	72.439	274.285	169.088	21.256.564
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.681	939.401	2.530	65.558	(5.186)	1.005.984
Ammortamento dell'esercizio	102.258	715.824	20.864	154.525	-	993.471
Totale variazioni	(98.577)	223.577	(18.334)	(88.967)	(5.186)	12.513
Valore di fine esercizio						
Costo	9.964.131	52.768.210	275.508	970.147	163.902	64.141.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.669.136	36.197.453	221.403	784.829	-	42.872.821
Valore di bilancio	4.294.995	16.570.757	54.105	185.318	163.902	21.269.077

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
261.856	261.856	

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito un'elencazione del valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni nelle società diverse da quelle controllate e collegate, unitamente al loro "valore equo" e alle ragioni per le quali, eventualmente, non si è proceduto alla relativa svalutazione

Per la partecipazione in Hydro Catania S.p.A., non si è proceduto alla svalutazione, in quanto il costo di iscrizione in bilancio al 31/12/2021 (ultimo disponibile in quanto il bilancio al 31/12/2022 non risulta ancora approvato) coincide con il valore equo (fair value) della quota di partecipazione detenuta, ottenuto attraverso una media ponderata dei valori che derivano dall'applicazione dei metodi.

Per la partecipazione in Caltanissetta Acque S.p.A., tenuto conto dell'esiguità del valore del capitale partecipato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, non si è rispettato gli obblighi in tema di valutazione, presentazione e informativa in quanto gli effetti della rappresentazione veritiera e corretta sono irrilevanti.

Vi precisiamo, da ultimo, che la società non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
333.360	415.765	(82.405)

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	415.765	(82.405)	333.360
Totale rimanenze	415.765	(82.405)	333.360

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
34.967.239	20.012.875	14.954.364

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.710.338	13.169.617	30.879.955	20.519.788	10.360.167
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	268.855	-	268.855	-	268.855
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.533.942	1.427.793	2.961.735	1.909.526	1.052.209
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	499.740	356.954	856.694	582.086	274.608
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.012.875	14.954.364	34.967.239	23.011.400	11.955.839

La società, per come evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa, non ha provveduto ad effettuare l'attualizzazione dei crediti in quanto tutti i crediti certi, liquidi ed esigibili hanno naturale scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Tra i crediti verso Clienti l'importo di Euro 10.360.167 è stato indicato con scadenza oltre l'esercizio successivo e rappresenta l'importo dei conguagli da effettuarsi a partire dall'esercizio n+2 con riferimento al minor fatturato registrato nel presente esercizio ed al conguaglio dei costi energetici dovuto alla società secondo i parametri di costo medio energetico per l'anno 2022 stabiliti dall'ARERA e non riconosciuti nella manovra tariffaria per l'esercizio 2022.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. La verifica degli indicatori di perdita di valore, per i crediti numerosi e individualmente non significativi viene effettuata a livello di portafoglio mentre per i crediti individualmente significativi la verifica viene effettuata a livello di singolo credito.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui, attraverso un processo valutativo accurato ne venga constatata, da parte degli Uffici aziendali e dell'Organo amministrativo con apposita deliberazione e presa d'atto, la definitiva irrecuperabilità.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Clienti al netto fondo svalutazione crediti	11.699.472
Crediti verso Clienti per fatture da emettere	6.081.908
Crediti verso Clienti entro l'anno successivo per conguagli VRG	2.738.408
Crediti verso Clienti oltre l'anno successivo per conguagli VRG	10.360.167
Crediti verso Comuni Azionisti	268.856

Totale	31.148.811
---------------	-------------------

Gli altro crediti al 31/12/2022, pari a Euro 3.818.379 sono così costituiti:

Entro 12 mesi	
Crediti IRES ed IRAP compensabili	481.661
Crediti per ritenute subite	450
Crediti d'imposta su consumi energia anno 2022	1.427.415
Acconti ai legali	212.022
Acconti ai consulenti	36.675
Anticipi ai fornitori	5.035
Note di credito da ricevere	324.095
Crediti diversi	6.944
Oltre 12 mesi	0
Crediti IRES/IRAP chiesti a rimborso	1.052.209
Crediti verso LG Immobiliare	250.000
Depositi cauzionali in denaro	21.922
Totale complessivo	3.818.428

La voce crediti v/so Clienti è esposta in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti e rappresenta il totale dei crediti in essere per la gestione del servizio idrico nei Comuni, Soci dell'ACOSET S.p.A., nonché i crediti nei confronti di tutti gli altri soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture. Fra i crediti verso Clienti figura l'importo di Euro 19.180.484 per "Fatture da emettere". In tale voce sono compresi i valori per servizi e forniture effettuate nel 2022 ma non ancora fatturate alla data di chiusura dell'esercizio, importo calcolato, così come nei precedenti esercizi, attraverso la valutazione della media dei consumi rilevati a contatore alla data del 31/12/2022 per l'importo di Euro 6.081.908.

Vi sono inoltre indicate le seguenti operazioni di conguaglio ancora da effettuare al 31/12/2022 che si riferiscono al calcolo dei conguagli sul VRG dei precedenti esercizi 2020 e 2021

Con riferimento invece alla recente deliberazione ARERA n. 64/2023 abbiamo provveduto, in via prudenziale al calcolo del conguaglio minimo spettante in relazione agli aumenti dei costi energetici per un importo di conguaglio 2022 pari a Euro 6.244.550 ed al calcolo dei conguagli spettanti sui ricavi d'esercizio pari a Euro 4.115.618 come dettagliato nella parte dedicata ai ricavi di esercizio della presente nota integrativa.

La seguente tabella riporta dettagliatamente i conguagli da effettuarsi:

Fatture da emettere - Descrizione Conguagli	Importo
Conguagli per adeguamento VRG 2020	308.541
Conguagli per adeguamento VRG 2021	2.428.866
Conguagli per adeguamento VRG 2022 (maggiori costi energia)	6.244.550
Conguagli per adeguamento VRG 2022 (minori ricavi d'esercizio)	4.115.618

In relazione ai crediti nei confronti dei Comuni Soci, più specificatamente Adrano e Valverde, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di effettuare alcuna svalutazione in quanto sussistono ancora le condizioni giuridiche per la riscossione. Nel corso del 2015 è stato infatti esperito un arbitrato tra la società ed i Comuni debitori che, conclusosi nel mese di febbraio 2016 ha riconosciuto integralmente le ragioni della società.

Maggiori approfondimenti sull'argomento sono contenuti nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2022.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato incrementato per l'importo di Euro 702.377 ed ammonta complessivamente ad Euro 5.823.097, pari a circa il 33,22% dei crediti v/Clienti iscritti in bilancio, già fatturati, e corrispondente al totale dei crediti verso i Clienti iscritti a bilancio per fatture emesse fino all'anno 2018.

L'ammontare dei Crediti v/Clienti ritenuto definitivamente irrecuperabile nel corso dell'esercizio appena conclusosi è stata pari a Euro 304.882, sulla base di accertamento da parte dei legali e degli uffici aziendali preposti, previa deliberazione dell'Organo amministrativo.

Considerata l'importanza strategica della gestione dei crediti e del loro recupero nei confronti degli utenti morosi, attività fondamentale per la corretta gestione finanziaria della società, è attivo in azienda un apposito Ufficio gestione crediti, al quale sono state assegnate tutte le attività finalizzate al recupero dei crediti nei confronti delle utenze.

L'ufficio effettua periodicamente la revisione dei crediti nei confronti dei Clienti e tiene conto delle segnalazioni pervenute da parte dei legali circa la difficoltà o impossibilità di recupero di un certo numero di crediti, provvedendo alla conseguente eliminazione delle partite dal bilancio.

Dalla revisione emerge che l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti risulta essere più che sufficiente a fronteggiare le perdite su crediti che saranno analiticamente determinate ed attribuibili temporalmente all'esercizio in corso e nei successivi sulla base degli ulteriori accertamenti ritenuti necessari.

Solo una parte dell'accantonamento effettuato nell'esercizio, pari allo 0,5% del totale dei crediti verso i Clienti, risulta deducibile ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	5.345.429	80.174	5.425.603
Utilizzo nell'esercizio	(224.408)	(80.174)	(304.882)
Accantonamento esercizio	614.774	87.632	702.376
Saldo al 31/12/2022	5.735.465	87.632	5.823.097

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa, in quanto tutte le utenze sono ubicate nei Comuni Soci

Come stabilito dall'ARERA sui crediti nei confronti delle utenze non commerciali il tasso di interesse effettivo applicato è pari al tasso BCE +3,5%, mentre sui crediti verso le utenze commerciali viene applicato il tasso previsto dal D.Lgs. 231/2002 attualmente pari al 10,50%.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.696.935	876.609	3.820.326

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	873.153	3.820.183	4.693.336
Denaro e altri valori in cassa	3.456	143	3.599
Totale disponibilità liquide	876.609	3.820.326	4.696.935

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
83.541	88.212	(4.671)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	88.212	(4.671)	83.541
Totale ratei e risconti attivi	88.212	(4.671)	83.541

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni varie	50.871
Risconti su fideiussioni	2.051
Risconti su spese bancarie IRFIS	3.901
Risconti attivi su abbonamenti	10.446
Risconti attivi diversi	16.272
Totale	83.541

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.355.217	17.144.699	210.518

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.477.521	-		3.477.521
Riserva legale	248.039	24.354		272.393
Riserve statutarie	4.279.183	462.718		4.741.901
Altre riserve				
Varie altre riserve	8.652.884	4		8.652.888
Totale altre riserve	8.652.884	4		8.652.888
Utile (perdita) dell'esercizio	487.072	(487.072)	210.514	210.514
Totale patrimonio netto	17.144.699	4	210.514	17.355.217

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Altre ...	4.953.257
Totale	8.652.888

Le altre riserve sono così costituite:

Descrizione		Importo
Utili da ricalcolo imposte	Euro	3.127.228,26
Fondo rivalutazione art. 115 D.L. 267/2000	Euro	1.826.028,35

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.477.521	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	272.393	A,B
Riserve statutarie	4.741.901	A,B,
Altre riserve		
Varie altre riserve	8.652.888	
Totale altre riserve	8.652.888	
Totale	17.144.703	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628	A,B
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	A,B,
Altre ...	4.953.257	A,B,
Totale	8.652.888	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'effetto del ricalcolo delle imposte relative al periodo 2014-2017, evidenziato nel paragrafo “errori contabili” della nota integrativa relativa all' esercizio 2018 trova contropartita nella apposita posta del patrimonio netto, definita Fondo di riserva da ricalcolo imposte per l'importo di Euro 3.127.228, che è destinato alla copertura degli effetti derivanti dell'eventuale contenzioso che potrebbe nascere con l'Agenzia delle Entrate

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.477.521	222.030	12.437.896	520.181	16.657.628
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		26.009	494.171	(520.181)	(1)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				487.072	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.477.521	248.039	12.932.067	487.072	17.144.699
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		24.354	462.722	(487.072)	4
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				210.514	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.477.521	272.393	13.394.789	210.514	17.355.217

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: Euro 1.826.028

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione; non presenti.

Composizione della voce Riserva di rivalutazione straordinaria

La riserva di rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti in base alle disposizioni normative di settore (art.115 D. Lgs. 267/2000) ammonta complessivamente a Euro 1.826.028 e deriva dalla sommatoria delle seguenti movimentazioni:

Descrizione operazioni		Importo
Rivalutazione effettuata nell'esercizio 2006	Euro	104.405.747
Svalutazione per perdita durevole di valore nell'esercizio 2013	Euro	-91.784.836
Utilizzo per copertura perdite esercizi precedenti	Euro	-10.794.983
Saldo al 31/12/2022	Euro	1.826.028

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.391.846	3.132.097	259.749

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.132.097	3.132.097
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(259.749)	(259.749)
Totale variazioni	259.749	259.749
Valore di fine esercizio	3.391.846	3.391.846

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Ai sensi dell' articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c. la voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a Euro 3.391.846, risulta così composta e movimentata:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2021	Decrementi per utilizzo	Incrementi	Saldo al 31/12 /2022
Fondo rischi su controversie legali in corso	1.112.765		250.000	1.362.765
Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari	700.000			700.000
Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi	800.000			800.000

Fondo rischi di garanzia	519.332	240.942	250.692	529.081
Totale	3.132.097	240.942	500.692	3.391.846

A fronte di una analisi delle potenziali passività legate al contenzioso in essere, anche sulla base delle relazioni pervenute da parte dei legali incaricati di assistere la società, nel presente esercizio è stato accantonato l'importo di Euro 250.000 che si riferisce al contenzioso con la società LG Immobiliare.

Tra i fondi rischi è presente il "Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari" accantonamento per il rischio legato al contenzioso tributario che, invariato rispetto al precedente esercizio, al 31/12/2022, ammonta Euro 700.000; l'importo è stato valutato in funzione dell'analisi delle controversie in corso, conseguenti ad accertamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate ed in funzione del potenziale rischio legato al ricalcolo delle imposte per gli esercizi 2014-2015-2016-2017, ed alla conseguente ripresentazioni delle dichiarazioni dei redditi avvenuta nell'esercizio 2019.

Il Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi è stato costituito nei precedenti esercizi in relazione alla controgaranzia prestata a favore di Girgenti Acque S.p.a. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'analisi del contenzioso in atto con l'ATI di Agrigento ha ritenuto, in via prudenziale, anche in funzione del fallimento di Girgenti Acque S.p.a., di procedere all' accantonamento complessivo di Euro 800.000. In questo esercizio non si ritiene di incrementare il fondo in quanto, da un lato il fallimento della società e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad altra società, allontana il pericolo di un'eventuale escussione della fideiussione (che ricordiamo garantiva il buon andamento della gestione e degli investimenti), dall'altro non è pervenuta alcuna informazione sulla gestione, in quanto i Commissari non hanno presentato bilanci, in relazione alle attività da essi gestite. Per ulteriori informazioni Vi rimandiamo al proseguo della presente Nota integrativa.

Nel 2015 è stato inoltre istituito un "Fondo di garanzia" finanziato dagli utenti che vi hanno appositamente aderito, che garantisce con apposita regolamentazione il rischio di "perdite occulte". In sostanza l'utente che ne usufruisce vede ristorato il danno derivante dalle perdite a valle del contatore, che diversamente resterebbero a suo esclusivo carico, mediante compensazione tra il valore dei consumi fatturati e l'utilizzo del fondo di garanzia. Al 31/12/2022 il fondo ammonta ad Euro 529.081 e presenta un incremento di Euro 9.749 derivante dalla differenza temporanea tra quanto versato dagli utenti e quanto rimborsato agli utenti stessi

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
512.619	484.200	28.419

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	484.200
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(28.419)
Totale variazioni	28.419
Valore di fine esercizio	512.619

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2022 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 60.000 a fronte di pensionamenti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
40.401.173	22.251.817	18.149.356

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.218.438	(590.801)	1.627.637	113.092	1.514.545
Debiti verso altri finanziatori	-	2.332.070	2.332.070	1.166.035	1.166.035
Acconti	-	3.745.049	3.745.049	3.745.049	-
Debiti verso fornitori	11.366.077	12.708.189	24.074.266	16.129.997	7.944.269
Debiti verso imprese controllate	189.406	(189.406)	-	-	-
Debiti verso controllanti	131.425	7.121	138.546	138.546	-
Debiti tributari	124.619	119.433	244.052	244.052	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.357	(807)	307.550	307.550	-
Altri debiti	7.913.495	18.508	7.932.003	1.250.869	6.681.134
Totale debiti	22.251.817	18.149.356	40.401.173	23.095.190	17.305.983

Gli "Altri debiti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale	183.718
Debiti per depositi cauzionali versati dai Clienti	6.681.134
Debiti per canoni demaniali	83.723
Debito v/ATI per contributo funzionamento 2021-2022	497.710
Debiti v/CSEA per componenti tariffarie UI1-UI2-UI3-UI4	69.828
Anticipazione CSEA per finanziamento "Pozzo Rosella"	400.000
Debiti diversi	15.890
Totale	7.932.003

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 1.627.637 è relativo quanto a Euro 113.092 al residuo della scoperta in conto corrente nei confronti del Monte dei Paschi di Siena con il quale è in corso da anni una controversia giudiziaria per l'addebito di interessi anatocistici che, in sede di Appello, è stata favorevole all'azienda e per la quale, nel precedente esercizio si è provveduto a contabilizzare sopravvenienze attive pari a Euro 887.840 alla data di chiusura del bilancio. Considerato che il Monte dei Paschi di Siena ha proposto ricorso in Cassazione, l'importo corrispondente a detta sopravvenienza risulta accantonato al fondo rischi contenzioso.

In relazione al suddetto contenzioso riteniamo opportuno, di seguito, riportare integralmente la relazione del legale incaricato circa lo stato del contenzioso:

"Il ricorso per cassazione (R.C. 6665 / 2021) è stato promosso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena spa nei confronti di Acoset spa, per l' annullamento della sentenza n ° 1323 / 2020 della Corte di Appello di Catania, la quale ha rideterminato il saldo dei conti correnti, alla data del 31-03-2014, nella misura di euro 1.151.871 ,47 a debito, in luogo del saldo banca apparente di euro 2.039.711 ,47 a debito, con una differenza saldi, in favore del correntista, di circa euro 887.840,00. Acoset spa è controricorrente nel senso che ha presentato un controricorso ed ha chiesto il rigetto del ricorso principale e la conferma della sentenza impugnata. **Il rischio di soccombenza è remoto.** La Corte di Cassazione non ha ad oggi fissato l'udienza di trattazione della causa."

Il rimanente importo di Euro 1.514.435 si riferisce al residuo capitale del mutuo di Euro 3.000.000 contratto con l'IRFIS Finsicilia S.p.a. in data 28/05/2018 garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile adibito a sede aziendale sito in Catania, viale Mario Rapisardi 164. Il mutuo è stato concesso alle seguenti condizioni:

- Tasso euribor sei mesi + spread 3,45
- Durata n. sette anni di cui due di preammortamento
- Scadenza giugno 2025

I "Debiti verso fornitori" pari complessivamente a Euro 24.074.266 sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. In tale posta è compreso il valore delle "Fatture da ricevere", relative a costi per materie prime e prestazioni di servizi già erogate all'Azienda al 31/12/2022 ma per le quali a tale data non è pervenuta la fattura, pari a Euro 6.327.923.

Tra i debiti v/fornitori è altresì presente l'importo di Euro 172.029, relativo agli interessi di mora calcolati ai sensi del D. Lgs. 182/2012 che ha riformulato il D.Lgs. 231/2002, al netto degli interessi già fatturati dai fornitori alla data del 31/12/2022;

L'importo di Euro 7.944.269 classificato tra i "debiti v/fornitori oltre l'esercizio successivo" è corrispondente alla quota di debito per la quale ENEL ENERGIA ha consentito la rateizzazione in 42 rate mensili.

I "Debiti verso altri finanziatori" rappresentano il finanziamento ottenuto in relazione agli eccezionali aumenti dei costi energetici, secondo quanto previsto nella delibera ARERA n. 229/2022/R/idr del 24/05/2022, da parte della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, che, in data 29 luglio 2022 ha erogato ad Acoset la somma di Euro 2.332.069, pari al 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificata ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. Tale finanziamento dovrà essere rimborsato in due rate, scadenti rispettivamente il 31/12/2023 ed il 31/12/2024.

La voce "Acconti" rappresenta quanto fatturato ai Clienti a titolo di anticipo nell'esercizio 2022 a fronte di consumi rilevati nel periodo successivo.

L'anticipazione CSEA per finanziamento "Pozzo Rosella" pari a Euro 400.000 si riferisce all'erogazione della prima quota per il finanziamento della realizzazione della condotta di adduzione delle acque emunte dal pozzo Rosella agli impianti esistenti della società. In particolare, è stata preliminarmente ammessa la realizzazione del primo stralcio funzionale, pari a Euro 400.000,00 per la realizzazione della fase progettuale della realizzazione dell'opera idrica, che dal punto di vista contabile è stata trattata come anticipazione. Nei prossimi esercizi, in ossequio al principio contabile OIC 16 l'imputazione di tali contributi avverrà con il metodo diretto, il contributo verrà cioè portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. In tal modo il contributo non verrà iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio sarà correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale verrà calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo ricevuto.

I debiti verso Soci pari a Euro 138.546 riguardano il servizio di gestione e riscossione dei crediti per canoni di fognatura e depurazione relativi ai Comuni di Mascalucia e Ragalna ancorchè non consolidatosi attraverso regolari fatturazioni.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. non si effettua ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica che non si ritiene significativa in quanto non vi sono debiti con soggetti esteri; inoltre si attesta che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali oltre il debito per il mutuo Irfis prima evidenziato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e restano iscritti debiti per saldo IVA 2022 pari a Euro 41.042 ed imposte di bollo pari a Euro 49.369.

Vengono inoltre evidenziati gli importi delle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sui pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2022, già versati nel mese di gennaio 2023 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Ritenute IRPEF per lavoro autonomo (cod. 1040)	10.442
Ritenute IRPEF per lavoro dipendente (cod. 1001)	143.199
Totale	153.641

La voce "Debiti v/so Istituti di Previdenza" riguarda la posizione debitoria dell'Acoset nei confronti degli Istituti INPDAP, INPS, INAIL dei Fondi pensione PREVINDAI, PEGASO al 31/12/2022 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributi INPDAP ex CIPDEL	112.698
Contributi INPS compreso TFR a Fondo Tesoreria	143.234
Contributi vari (inpdap riscatti – ricongiunzioni)	1.213
Fondo PREVINDAI	12.151
Fondo PEGASO	36.598

Descrizione	Importo
Fondi FASI - FASIE	1.365
Altri fondi previdenziali	291
Totale	307.550

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.627.637	1.627.637
Debiti verso altri finanziatori	2.332.070	2.332.070
Acconti	3.745.049	3.745.049
Debiti verso fornitori	24.074.266	24.074.266
Debiti verso imprese controllanti	138.546	138.546
Debiti tributari	244.052	244.052
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.550	307.550
Altri debiti	7.932.003	7.932.003
Debiti	40.401.173	40.401.173

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.514.545	1.514.545	113.092	1.627.637
Debiti verso altri finanziatori	-	-	2.332.070	2.332.070
Acconti	-	-	3.745.049	3.745.049
Debiti verso fornitori	-	-	24.074.266	24.074.266
Debiti verso controllanti	-	-	138.546	138.546
Debiti tributari	-	-	244.052	244.052
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	307.550	307.550
Altri debiti	-	-	7.932.003	7.932.003
Totale debiti	1.514.545	1.514.545	38.886.628	40.401.173

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021		Variazioni
33.010.879	25.887.526		7.123.353
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.173.765	22.466.728	6.707.037
Variazioni rimanenze prodotti		21.787	(21.787)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.837.114	3.399.011	438.103
Totale	33.010.879	25.887.526	7.123.353

I ricavi per vendite dell'acqua sono riconosciuti al momento della rilevazione della lettura dei consumi, che negli anni precedenti è stata effettuata in quattro cicli trimestrali, ma che, in questo esercizio è stata effettuata semestralmente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riprendendo i contenuti della prima parte della presente nota integrativa, in relazione al tema dei Ricavi di esercizio riteniamo opportuno, in questa fase, soffermarci al fine di fornire una rappresentazione il più possibile dettagliata e corretta sui contenuti del bilancio.

Problematiche applicative del Metodo Tariffario Idrico ARERA

L'utilizzo da parte dell'ARERA del concetto di "vincolo ai ricavi" ha generato notevole rischio di fraintendimenti da parte delle società del settore: l'Autorità infatti attribuisce alla parola "ricavo" una dimensione tariffaria, del tutto differente rispetto a quella contabile. Nella prospettiva tariffaria la parola "ricavo" rappresenta un ammontare che la società ha diritto ad ottenere dall'utenza, ai fini della copertura delle varie componenti tariffarie di costo; qualora il gestore svolga anche altre attività idriche, parte dei relativi proventi vengono conteggiati ai fini della quantificazione dell'adeguamento tariffario.

Diverse sono le cause di disallineamento tra VRG tariffario e ricavi contabili. La causa principale è che ATI/ARERA approvano il coefficiente di aggiornamento tariffario, secondo una metodologia predeterminata ed il prodotto tra tale coefficiente tetha ed il volume di fatturato di riferimento (anche nel terzo periodo regolatorio pari al prodotto tra tariffe dell'anno n e volumi dell'anno n-2) risulta sempre differente rispetto all'entità del VRG.

Rilevazione dei conguagli

Il VRG tariffario di un determinato esercizio contiene anche partite di conguaglio relative ad esercizi precedenti. Abbiamo ritenuto, anche in questo esercizio, di provvedere alla rilevazione dei ricavi spettanti alla società a prescindere dai volumi effettivamente distribuiti. Di conseguenza la componente (RcVOL) relativa ai conguagli del VRG per il 2022 farà parte dei ricavi di competenza dell'esercizio, ma andrà a chiudere partite patrimoniali generate dagli stanziamenti effettuati in sede di assestamento dell'esercizio 2022, nell'esercizio n+2 ed oltre, laddove venisse superato il limite di aumento (CAP) previsto dall'ARERA. La posta in oggetto, pertanto, determina un disallineamento tra VRG tariffario e ricavi di competenza dell'esercizio del gestore del servizio idrico.

Inoltre, in questo esercizio, gli eccezionali aumenti dei costi di energia elettrica hanno generato una ulteriore componente di conguaglio nel valore del VRG come dettagliato di seguito.

In relazione all'eccezionalità delle operazioni di conguaglio effettuate in questo esercizio maggiori dettagli sulla metodologia tariffaria saranno contenute nella relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Ai fini di una maggiore comprensione di quanto suddetto riportiamo di seguito il prospetto del calcolo del VRG tariffario 2022 che sarà recuperato a partire dall'esercizio n+2 rispetto all'esercizio di competenza:

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12 /2021	
Vendita acqua	13.978.739	Vendita acqua	16.200.796	
		Conguaglio su TARIFFE 2018	240.628	

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12 /2021	
Vendita acqua ingrosso	163.536	Vendita acqua ingrosso	119.046	
Quote fisse residenti – non residenti	3.836.316	Quote fisse residenti – non residenti	3.370.016	
Servizio Fognatura	111.329	Servizio Fognatura	183.884	
Servizio depurazione	130.279	Servizio depurazione	183.098	
Spese generali Istruttoria tecnica e supervisione lavori	133.524	Spese generali Istruttoria tecnica e supervisione lavori	137.129	NON CONGUAGLIABILI
Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	459.874	Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	372.999	NON CONGUAGLIABILI
Totale	18.813.598	Totale	20.807.596	
ALTRI RICAVI 2022		ALTRI RICAVI 2021		
Sopravvenienze attive	913.524,93	Sopravvenienze attive	2.669.280,00	
Credito d'imposta energia	2.416.660,66			
Plusvalenze	17.865,40	Plusvalenze	7.000,00	
Interrompibilità (Terna)	372.438,21	Interrompibilità (Terna)	393.326,52	
Recupero spese diverse	5.116,70	Recupero spese diverse	103.795,70	
Recupero spese RID	24.962,15	Recupero spese RID	34.043,65	
Recupero spese legali	47.308,08	Recupero spese legali	50.318,22	
Recupero spese postali	9.684,51	Recupero spese postali	44.816,96	
Ricavi ritenuti inesigibili		Ricavi ritenuti inesigibili	357,05	
Indennizzi per riaperture ed allacci abusivi	5.340,00	Indennizzi per riaperture ed allacci abusivi	90.616,15	
Risarcimenti ed indennizzi	7.044,42	Risarcimenti ed indennizzi	5.300,00	
Varie	17.169,04	Varie	155,35	
Totale altri ricavi	3.837.114,10	Totale altri ricavi	3.399.009,60	
Rimanenze finali		Rimanenze finali	21.787,00	
TOTALE RICAVI 2022 SENZA CONGUAGLIO VRG	22.650.712,08	TOTALE RICAVI 2021	24.228.392,81	
CONGUAGLIO VRG ANNO 2022	10.360.167			
TOTALE RICAVI 2022 CON CONGUAGLIO VRG	33.010.879,54			
FATTURATO EFFETTIVO CALCOLO VRG 2022				
Metodo tariffario MTI-3	2022			
Moltiplicatori ATI Catania	1,199			
Fatturato di base (tariffe 2019 x volumi 2018/2019)	19.113.977			
Moltiplicatori ARERA	1,199			
Fatturato vendita acqua-fogn-dep previsto	22.910.669			
	VRG 2022			

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12 /2021	
Fatt. obiettivo	22.910.669			
Fatt. obiettivo oggetto di conguaglio	22.469.341			
Fatt. effettivo	18.353.723,65	solo vendita A-F-D		
Conguaglio	4.115.617,61			
CONGUAGLIO RCVOL 2022	4.115.617,61			
Maggiori costi EE ammissibili delib. 64/2023 ARERA	6.244.550,00			
CONGUAGLIO TOTALE VRG 2022	10.360.167,00			

Con riferimento ai maggiori costi energetici ammissibili a conguaglio ai sensi della Deliberazione ARERA n. 64/2023 di seguito evidenziamo il prospetto di dettaglio:

	COSTO (Euro)	CONSUMI (KWh)	COSTO MEDIO (Euro /KWh)
ENERGIA ELETTRICA 2022	18.365.025	50.207.344	0,3658
CREDITI D'IMPOSTA RECUPERATI	2.416.661		
COSTO ENERGIA EFFETTIVO	15.948.365	50.207.344	0,3177
COSTO RICONOSCIUTO IN TARIFFA ANNO 2022	8.315.580		
MAGGIORE COSTO EFFETTIVO ANNO 2022	7.632.784		
COSTO RICONOSCIUTO DA ARERA CON DELIBERA 64/2023	14.560.130	50.207.344	0,2900
MAGGIOR COSTO RICONOSCIUTO DA ARERA CON DELIBERA 64/2023 PER L'ANNO 2022	6.244.550		

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa. Tutte le forniture vengono effettuate ai Clienti presenti nel territorio dei Comuni, Soci dell'Acoset

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 2.416.661 che si riferiscono al credito d'imposta per i consumi di energia sostenuti nel corso dell'esercizio. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
32.631.402	25.015.829	7.615.573

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.791.314	3.320.996	(529.682)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Servizi	20.651.863	12.591.853	8.060.010
Godimento di beni di terzi	227.139	84.801	142.338
Salari e stipendi	4.209.599	4.248.112	(38.513)
Oneri sociali	1.164.488	1.169.231	(4.743)
Trattamento di fine rapporto	320.468	296.798	23.670
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	497.451	752.563	(255.112)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	55.947	64.143	(8.196)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	993.471	941.003	52.468
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	702.376	748.086	(45.710)
Variazione rimanenze materie prime	82.405		82.405
Accantonamento per rischi	250.000	80.000	170.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	684.881	718.243	(33.362)
Totale	32.631.402	25.015.829	7.615.573

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il dato complessivo al 31/12/2022 pari a Euro 2.791.314 si presenta inferiore di circa il 15,95% rispetto al dato riferito all'anno precedente. I costi per acquisto di acqua da pozzi privati pari a Euro 2.455.327 subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente pari al 14,85%, conseguente al progressivo miglioramento della distribuzione. Gli acquisti di materiali per manutenzione e gli altri costi per acquisto di materie prime si presentano in leggera riduzione in relazione alla politica di risparmio, messa in atto dalla governance societaria per cercare di mitigare i negativi effetti sul bilancio derivanti dall'eccezionale aumento dei costi energetici.

Costi per servizi

Il dato complessivo a consuntivo relativo al periodo considerato si presenta superiore di circa il 64% rispetto al dato riferito all'anno precedente.

I costi per acquisto di energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti aziendali, pari a Euro 18.365.025, aumentano di oltre Euro 8.155.000 pari al 79,88% rispetto all'esercizio precedente. Gli altri costi si mantengono sostanzialmente stabili.

Il costo medio dell'energia elettrica è quindi passato da Euro 0,14/kwh del mese di gennaio 2021 ad Euro 0,70/kwh nel mese di agosto 2022; il costo medio per l'esercizio 2022, al netto del credito d'imposta del quale l'azienda ha potuto usufruire ai sensi delle vigenti normative ammonta a Euro 0,3177/KWh.

Tale abnorme aumento nei costi dell'energia elettrica, **non consente il rispetto dell'equilibrio finanziario posto a base del metodo tariffario** e provoca già forti tensioni nella gestione, per la oggettiva carenza di liquidità che ne consegue.

Inoltre, le previsioni circa il prezzo medio dell'energia elettrica per l'anno 2023 (fonti GSE) si attestano sulla media di € 0,30/kwh e pertanto il costo complessivo per Acoset ammonterà a Euro 16.848.000 (rispetto al costo di Euro 6.637.000 sostenuto nel 2020 e posto a base del calcolo tariffario per l'anno 2022).

Gli aumenti nel costo dell'energia elettrica avranno pesanti ripercussioni anche nei costi per l'acquisto di acqua all'ingrosso aggravando ulteriormente la situazione.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente ad Euro 226.999 e raddoppiano rispetto al precedente esercizio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché i costi relativi al lavoro interinale.

Il dato a consuntivo relativo all'esercizio 2022 si presenta inferiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa il 4,31%. I costi per il personale interno subiscono una diminuzione di circa l'1% mentre i costi relativi ai lavoratori interinali subiscono una diminuzione del 43% rispetto al precedente esercizio ed hanno inciso, in questo esercizio, del 6,8% sui costi complessivi del personale rispetto all'oltre 12% dell'anno precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Anche in questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, e la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'Autorità ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Questa scelta, seppure non conforme alla possibilità, prevista sia dai principi contabili nazionali che da quelli internazionali, di ammortizzare separatamente le componenti di un bene complesso in presenza di determinate condizioni, consente comunque una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEG nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento, sono state dettagliate nella prima parte della presente nota integrativa.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2022.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per contenzioso per l'importo di Euro 250.000.

Oneri diversi di gestione

La voce in esame comprende tutti i costi, diversi da quelli specificatamente collocati ai precedenti punti, comunque relativi alla gestione operativa dell'azienda (imposte e tasse varie, contributi associativi, contributi per il funzionamento dall'ATI Catania, imposte esercizi precedenti e costi per transazioni, nonché le sopravvenienze passive, che per maggior dettaglio si rinviano alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(168.963)	(384.625)	215.662

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	231.322	169.600	61.722
(Interessi e altri oneri finanziari)	(400.285)	(554.225)	153.940
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(168.963)	(384.625)	215.662

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi su conti correnti bancari e postali	1.495
Interessi su ritardati pagamenti	229.827
Totale	231.322

I proventi finanziari sono rappresentati a partire dall'esercizio 2020, dal calcolo degli interessi attivi al tasso BCE oltre 3,5 punti, determinato dall'ARERA, secondo i giorni di effettivo ritardo nel pagamento per le utenze private e dal calcolo degli interessi nei confronti delle utenze commerciali al tasso previsto dal D.Lg.s. 231/2020, e dagli interessi attivi riconosciuti dalle Banche e dalla Posta sulle giacenze attive

Gli oneri finanziari sono invece relativi agli interessi sul mutuo erogato dall'IRFIS ad interessi riconosciuti ai fornitori, ed agli oneri addebitati dal Bancoposta Spa e dal Banco Popolare per la gestione degli incassi delle bollette emesse e delle altre commissioni dovute e sono così suddivisi:

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Totale
Interessi passivi su mutui	67.940
Interessi su debiti verso fornitori	225.928
Spese diverse postali e bancarie	106.417
Totale	400.285

La voce interessi verso fornitori comprende interessi già fatturati dai fornitori per Euro 103.324 mentre l'importo rimanente pari a Euro 122.604 è stato calcolato ed inserito a bilancio ai sensi del D.Lgs. 192/2012

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Fra le poste di bilancio segnaliamo, fra i ricavi di incidenza eccezionale, i crediti d'imposta maturati in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica che ammontano complessivamente a Euro 2.416.661, come rappresentato nel seguente prospetto:

PERIODO	RIFERIMENTO	COSTI ENERGIA	ALIQUOTA	CREDITO	
				SPETTANTE	CONTABILIZZATO
2° TRIMESTRE 22	D.L.21/2022	3.385.610,10	15%	507.841,52	434.920,53
3° TRIMESTRE 22	D.L.115/2022	6.398.548,34	15%	959.782,25	959.782,25
OTT-NOV. 2022	D.L.144/2022	2.053.906,93	30%	616.172,08	616.172,08
DICEMBRE 22	D.L. 176/2022	1.352.619,33	30%	405.785,80	405.785,80
TOTALE					2.416.660,66

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, cioè gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, in quanto non dovute;

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Perdita fiscale
Utile dell'esercizio	210.514	
Variazioni in aumento	1.368.509	
Variazioni in diminuzione	6.397.700	
Reddito lordo		
Reddito imponibile	-4.818.677	
Onere fiscale (%)	24%	
IRES PERDITA FISCALE ESERCIZIO 2022		-4.818.677

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Diff. Tra valore e costi della produzione ai fini IRAP	7.523.859	
Costi non deducibili ai fini IRAP	+518.470	
Ricavi non imponibili ai fini IRAP	-2.416.661	
Ammortamenti fiscali deducibili su rivalutazioni 2013	-3.944.959	
Costi relativi al personale deducibili (INAIL)	-56.956	
Deduzioni relative ai costi del personale	-5.637.839	
Totale imponibile IRAP	0	
Onere fiscale (%)		
IRAP per l'esercizio corrente		0

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si comunica che non si è proceduto alla rilevazione di imposte differite/anticipate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte differite/anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informativa sulle perdite fiscali

PERDITE FISCALI	IMPORTO
ESERCIZIO 2013	1.514.855
ESERCIZIO 2014	2.101.747
ESERCIZIO 2015	1.382.520
ESERCIZIO 2016	695.277
ESERCIZIO 2017	432.578
ESERCIZIO 2018	1.195.849
ESERCIZIO 2019	736.201
ESERCIZIO 2020	1.218.446
ESERCIZIO 2021	2.259.056
TOTALE PERDITE FISCALI	11.536.529

Nel corrente esercizio fiscale 2022 le perdite fiscali rilevate ammontano a Euro 4.818.677.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dall'esercizio / di esercizi precedenti, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	6	6	
Impiegati	52	53	(1)
Operai	34	34	
Altri			
Totale	96	96	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello stipulato tra le OO.SS. di categoria e l'Associazione di categoria Utilitalia

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	6
Impiegati	52
Operai	34
Totale Dipendenti	96

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati corrisposti unicamente i compensi stabiliti dall'Assemblea dei Soci, nei limiti imposti dalla legge. Tra i compensi degli Amministratori, in quanto l'inquadramento è ad essi assimilato in virtù di quanto stabilito nel vigente Statuto societario, è stato ricompreso il compenso del Direttore generale della società, nel periodo 01/01/2022 e fino alla data di scadenza del mandato, avvenuta il 28/06/2022

	Amministratori	Sindaci
Compensi	126.623	43.080

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale che ammontano a Euro 25.000/annui come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è composto da n. 3.477.521 azioni ordinarie nominative dal valore nominale di Euro 1,00 (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.) ed è suddiviso tra i soci pubblici come segue:

COMUNE	PERCENTUALE CAPITALE	VALORE CAPITALE	TOTALE AZIONI
ACI BONACCORSI	0,8556%	29.755,00	29.755
ACI S. ANTONIO	5,3608%	186.423,00	186.423
ADRANO	18,3719%	638.884,00	638.884
BELPASSO	15,7458%	547.564,00	547.564
CAMPOROTONDO ETNEO	1,0954%	38.093	38.093
CATANIA (S.G.GALERMO)	4,1383%	143.911,00	143.911
GRAVINA DI CATANIA	4,8938%	170.183,00	170.183
MASCALUCIA	5,8440%	203.226,00	203.226
NICOLOSI	5,1460%	178.953,00	178.953
PEDARA	4,6274%	160.919,00	160.919
RAGALNA	3,7647%	130.918,00	130.918
S.AGATA LI BATTIATI	1,9993%	69.525,00	69.525
S.GIOVANNI LA PUNTA	5,5013%	191.308,00	191.308
S.MARIA DI LICODIA	4,3920%	152.733,00	152.733
S.PIETRO CLARENZA	2,0719%	72.052,00	72.052
SAN GREGORIO	2,6419%	91.874,00	91.874
TRECASTAGNI	4,0327%	140.239,00	140.239
TREMESTIERI ETNEO	4,1315%	143.675,00	143.675
VALVERDE	2,4269%	84.397,00	84.397
VIAGRANDE	2,9587%	102.889,00	102.889
TOTALE	1,00000	3.477.521,00	3.477.521

Non sono state emesse azioni privilegiate e/o azioni di risparmio

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre alle garanzie prestate a favore della Girgenti Acque S.p.a., che negli esercizi fino al 2015 erano state evidenziate tra i conti d'ordine.

	Importo
di cui nei confronti di imprese collegate	5.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si dichiara che la società non gestisce alcun patrimonio destinato a uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito vengono evidenziati i rapporti credito/debito verso i Comuni, Soci della società; si deve evidenziare che gli unici rapporti con la società, al di fuori del rapporto debitorio dei Comuni per contributi ante 92 da sempre evidenziati in Bilancio e nelle relazioni annuali, di seguito riassunti, sono rapporti di fornitura per utenze relative ad edifici pubblici in funzione di regolari contratti di somministrazione, alle tariffe predeterminate dai regolamenti aziendali e dagli Enti regolatori.

Di seguito l'esposizione del dettaglio del saldo dei crediti e debiti verso i Comuni Soci, al 31/12/2022 per forniture idriche ed altri rapporti commerciali e per contributi risalenti all'esercizio 1992 riconosciuti dall'Arbitrato tra l'Acoset e i comuni ancora debitori che si è concluso nel 2016.

SITUAZIONE CREDITI E DEBITI VERSO COMUNI SOCI AL 31/12/2022				
COMUNI SOCI	FATTURE	ALTRO	DEBITI	TOTALI
ACI BONACCORSI	6.528,38			6.528,38
ACI SANT'ANTONIO	53.849,38			53.849,38
ADRANO	579.323,23	125.000,00		704.323,23
BELPASSO	81.886,38			81.886,38
CAMPOROTONDO	6.463,48			6.463,48
CATANIA	146.921,03			146.921,03
GRAVINA DI CATANIA	-			-
MASCALUCIA	64.304,90		72.442,48	- 8.137,58
NICOLOSI	48.136,79		72.027,63	- 23.890,84
PEDARA	35.207,34			35.207,34
RAGALNA	44.126,51			44.126,51
SAN GIOVANNI LA PUNTA	15.594,61			15.594,61
SAN GREGORIO	45.060,44			45.060,44
SAN PIETRO CLARENZA	30.971,80			30.971,80
SANTA MARIA DI LICODIA	42.693,53			42.693,53
SANT'AGATA LI BATTIATI	3.221,89			3.221,89
TRECASTAGNI	1.916,90			1.916,90
TREMESTIERI ETNEO	-			-
VALVERDE	30.511,59	143.854,84		174.366,43
VIAGRANDE	7.264,84			7.264,84
TOTALE	1.243.983,02	268.854,84	144.470,11	1.368.367,75

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico.

Per quanto riguarda i costi energetici la ns. società ha ottenuto da parte dell'ENEL un piano di rateizzazione in 42 rate che dovrebbe consentire, anche tenendo conto del recupero in tariffa, a partire dalla manovra tariffaria 2024/2027, dei

conguagli contabilizzati nel presente bilancio, l'integrale pagamento dei debiti per i maggiori costi energetici sostenuti nel 2022. Inoltre, a partire dal 1° aprile 2023 la fornitura energetica sarà affidata alla Heracomm S.p.A. con un contratto di fornitura stipulato attraverso il MEPA sul mercato libero. Le condizioni contrattuali che prevedono uno spread sulla fornitura di circa 4 euro/MWh consentiranno un notevolissimo risparmio, rispetto al mercato di salvaguardia ove lo spread è stato fissato in 202 euro/MWh.

Con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 31/01/2023, ci veniva comunicato che il progetto presentato da Acoset S.p.A., attraverso ATI Catania, al MIMS all'interno del PNRR Missione 2, componente C4, Misura 4, investimento 4.2 di "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti idriche gestite da Acoset S.p.A.", era stato finanziato nell'ambito del Next Generation EU dall'Unione Europea per un importo totale € 19.493.682,20 con un cofinanziamento a carico della ns. società per un importo pari a € 3.500.000.

La soluzione progettuale che è risultata vincente, peraltro da ascrivere all'ufficio tecnico aziendale che la ha realizzata totalmente in house, è composta da un mix di interventi, prevalentemente rivolti all'incremento della conoscenza delle reti e al controllo e riduzione delle perdite idriche attraverso la distrettualizzazione, la gestione delle pressioni ed il risanamento selettivo delle reti idriche nei 20 Comuni di cui è gestore del Servizio Idrico la ns. società (compresa una parte del territorio del comune di Bronte). Il progetto presenta altresì lo sviluppo di una strategia di gestione integrata degli asset aziendali attraverso il supporto di piattaforme di integrazione software.

Per maggiori informazioni sul progetto Vi rimandiamo alla Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022.

Ovviamente tali importanti risultati, il primo che inciderà profondamente sui costi di gestione ed il secondo che, dopo la sua realizzazione consentirà un profondo miglioramento del servizio (ricordiamo che è il primo importante finanziamento/investimento dopo circa 30 anni) dovrebbero portarci ad avere un moderato ottimismo sulle capacità di ripresa finanziaria della società, dopo due anni di difficile transizione.

Come sapete però, mentre scriviamo, sono in corso tra l'ATI di Catania e la Servizi Idrici Etnei le trattative per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito provinciale di Catania per i prossimi 30 anni.

Mentre proseguono le trattative, chi è stato chiamato a gestire la società è costretto a compiere delle scelte sulla base di prospettive temporali non definite. Ovviamente tale situazione non può non riflettersi sulla gestione societaria non consentendo la necessaria serenità per intraprendere tutte le necessarie iniziative volte ad assicurare gli obiettivi di miglioramento che ci siamo prefissi accettando il mandato da parte dell'Assemblea dei Soci.

Si rende pertanto indispensabile da parte Vostra, anche tenendo conto della partecipazione all'ATI dei Comuni da Voi rappresentati, un autorevole intervento per definire, nel più breve tempo possibile, le controverse vicende che influenzano la gestione del servizio idrico nei Vostri territori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti contributi pubblici dalla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, che, ai sensi del D.P.C.M. del 01/08/2019, con deliberazione n. 512/2019/R/idr. dell'ARERA, ha ammesso all'erogazione della prima quota per il finanziamento della realizzazione della condotta di adduzione delle acque emunte dal pozzo Rosella agli impianti esistenti della società. In particolare, è stata preliminarmente ammessa la realizzazione del primo stralcio funzionale, pari a Euro 400.000,00 per la realizzazione della fase progettuale della realizzazione dell'opera idrica, che dal punto di vista contabile è stata trattata come anticipazione. Al fine dell'avvio dei lavori la società resta in attesa della Valutazione di Impatto ambientale che non è ancora stata rilasciata dal Ministero dell'Ambiente

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	210.514
5% a riserva legale	Euro	10.526
a riserva straordinaria	Euro	199.988
a dividendo	Euro	
a {...}	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Rapisarda

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RAPISARDA GIOVANNI ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 23/05/2023